

ED. ROMA

 **Roma che innova**



di **Carlo Alberto Pratesi**

Università italiane, nessuna fra le top delle europee

«**S**e pensate che l'istruzione sia costosa, provate con l'ignoranza», disse Derek Bok, rettore di Harvard. E noi ci stiamo provando. Dal rapporto Qs 2025 sulle migliori **università** d'Europa si legge che su 51 nostri atenei in classifica solo 4 sono tra i primi 100 e nemmeno uno nella top ten. I motivi della nostra arretratezza sono diversi: poco scambio tra **campus** e industria per migliorare la preparazione al lavoro dei **laureati**; rapporto docenti/studenti che è meno della metà della media UE; offerta di **corsi** in inglese limitata e investimenti troppo bassi per internazionalizzare. E le cose non cambieranno facilmente, visto che l'Italia è nelle ultime posizioni anche per spesa nell'istruzione: 4,1% rispetto a una media UE del 4,8% (Svezia, Belgio e Danimarca sono sopra il 6%). La Sapienza, 66esima, perde una posizione rispetto al 2023, ma è prima in Italia per «Reputazione Accademica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA